

Nome scientifico *Rhamnus catharticus*

Nomi comuni spincervino, ramno, graneta

Dimensioni altezza 4-8 m, diametro fino a 10 cm

Età alcuni decenni

Cittadinanza Europa e Asia occidentale

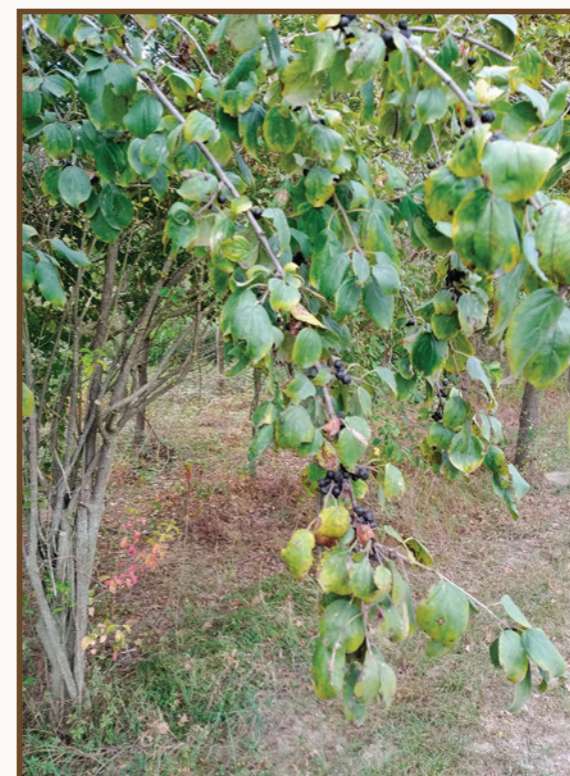
Residenza boschi collinari e pedemontani,
talora in pianura

Professione sporadica in arbusteti e querceti

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

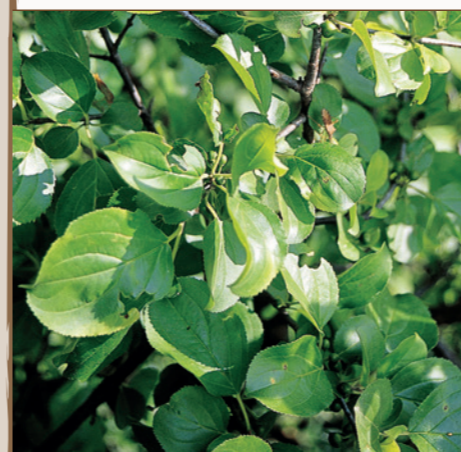
Segni particolari eliofila, xerofila,
adatta a suoli superficiali sassosi

FOTOGRAFIA



Firma del titolare *Rhamnus catharticus*

IMPRONTA



IL BOSCO



**REGIONE
PIEMONTE**
istituto per
le piante da legno
e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte



Rhamnus catharticus L. • Spino cervino

Nome dialettale: *graneta*, *bosch d'fer* (torinese), *pei servin* (tortonese).

Caratteri distintivi

Arbusto o alberello alto fino a 8 m; chioma compatta e molto ramificata con getti terminanti in spine. A prima vista può essere confuso con un pruno.

Corteccia: grigio-bruno, dapprima liscia, nei fusti più sviluppati diventa scabra, squamosa e nerastra.

Foglie: opposte o con disposizione irregolare che può farle apparire alterne sui lunghi germogli, a fascetti sui getti più corti; ovali, hanno margini finemente dentati (crenulati) e nervature parallele che si incurvano verso l'apice.

Fiori: specie dioica con fiori maschili e femminili piccoli, poco vistosi, a 4 petali di colore giallo-verdastro.

Frutti: piccole drupe nere e tonde disposte in grappoli su corti rametti.

Radici: estese e penetranti.

Legno: differenziato, con albarno giallo e durame rosso-bruno; a grana fine garantisce ottimi risultati estetici se levigato.



1



2

Ecologia

Specie eliofila, mesoxerofila, predilige i suoli sassosi e prevalentemente calcarei, presente nei greti fluviali, sulle rupi, nelle radure dei boschi.

Areale di distribuzione

Sporadico in pianura, sulle pendici collinari e montuose di tutta la regione, su esposizioni calde sale fino a 1200 (1700) m di quota.

In Italia è presente in tutta la Penisola e in Sicilia. In Europa l'areale è limitato al settore meridionale.

Ambienti forestali tipici

- Arbusteti planiziali, collinari e montani.
- Boscaglie pioniere e d'invasione.
- Querceti di roverella.

Popolamenti significativi

Data la sporadicità e la presenza isolata non è possibile indicarne; si rimanda pertanto alle specie arboree principali alle quali è consociata.

Impieghi

Specie pioniera, adatta al consolidamento delle terre sassose e asciutte.

Come pianta ornamentale e per la rinaturalizzazione è moderatamente usata nella costituzione di siepi dense, preferibilmente miste.

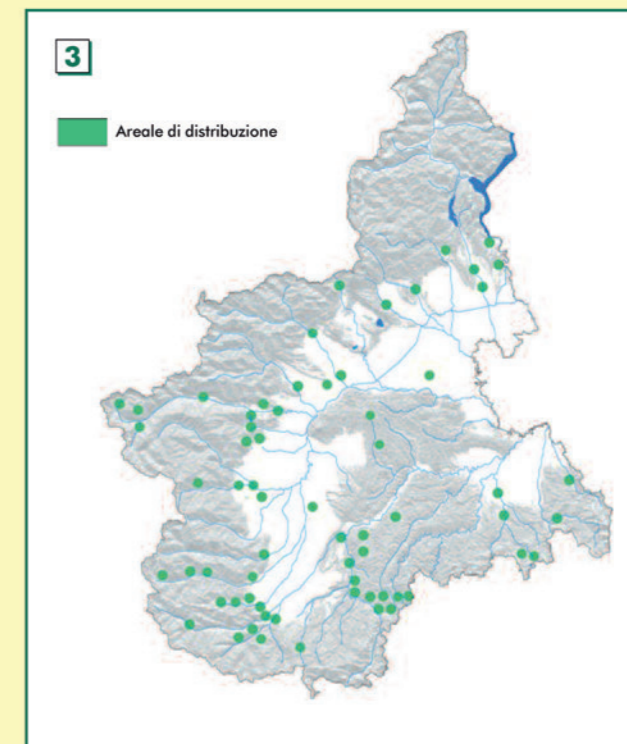
Il legno trova sporadico impiego nei lavori d'intarsio e al tornio.

Curiosità

È specie nutrice dei lepidotteri *Gonepteryx rhamni*, *Gonepteryx cleopatra*, *Callophrys rubi* e *Strymonidia spini*. Gli uccelli sono ghiotti dei suoi frutti e cibandosene diffondono la specie.

Può ospitare un fungo (ruggine) che completa il suo ciclo parassitando l'avena, perciò talora lo spino veniva eliminato dalle siepi campestri.

Un tempo lo sciroppo ottenuto dai frutti (tossici per l'uomo) era usato come purgante, e dalla corteccia si otteneva un colore giallo per tingere i tessuti (giallo di spincervino).



3

Areale di distribuzione

1. Portamento.
2. Ramo con frutti immaturi.
3. Distribuzione in Piemonte.